

SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS

Sede in VIA GERMANICO 172 - ROMA

Codice Fiscale 97175550587

Iscrizione al Runtts N. GO1714 del 10/02/2023

Fondo di dotazione euro 1.000.000,00

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Fondatori,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio della SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -470.225. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori.

Missione perseguita e attività di interesse generale**LA NOSTRA MISSIONE**

Operiamo bambini e giovani adulti nati con malformazioni cranio-maxillo-facciali, offrendo interventi chirurgici e cure mediche specialistiche, dalla diagnosi prenatale fino all'età adulta.

Il nostro impegno, inoltre, è volto a garantire al paziente un percorso di assistenza individuale che gli assicuri una vita normale e una completa integrazione sociale.

LA MULTIDISCIPLINARITÀ

Il Progetto Smile House si estrinseca tramite la creazione di partnership tra la Smile House Fondazione ETS e alcune strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale al fine di integrare i percorsi diagnostico terapeutici multidisciplinari, creando dei Centri di Cura dove i bambini e i loro genitori sono presi in carico dal momento della diagnosi prenatale fino al termine del loro sviluppo psico-fisico.

SCHEDA DESCRITTIVA DEI CENTRI SMILE HOUSE

Nel settembre del 2022 la Smile House Fondazione ETS e il Ministero della salute hanno sottoscritto il rinnovo del Protocollo di Intesa, siglato nel 2008 e confermato nel 2016, che definisce il quadro entro il quale la Fondazione programma le sue attività in Italia e all'estero.

Il progetto Smile House rappresenta un modello virtuoso nel contesto dei servizi nazionali sanitari del nostro Paese perché, attraverso la realizzazione di Centri di cura (hub e spoke), si pone l'obiettivo di fornire prestazioni specialistiche

di elevata qualità, nel rispetto delle tempistiche necessarie ai pazienti affetti dalle patologie e, al contempo, fornisce servizi su tutto il territorio nazionale in modo da limitare, ed in parte risolvere, il fenomeno della migrazione sanitaria tra le diverse regioni in quanto realizza un modello assistenziale completo e omogeneo su tutto il territorio nazionale.

I CENTRI SMILE HOUSE

Nel periodo di riferimento il Progetto Smile House risulta composto da: quattro Centri (*Hub*) di diagnosi, chirurgia, formazione e ricerca – Roma, Vicenza, Pisa e Monza - e quattro ambulatori (*Spoke*), a Cagliari, Ancona, Taranto e Catania, dedicati alla diagnosi e alle cure odontoiatriche, ortodontiche, logopediche, psicologiche e genetiche, complementari alla chirurgia: si tratta di un modello di cura che accompagna i piccoli pazienti nella loro crescita, favorendone anche l'inclusione sociale.

Per il dettaglio dell'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio 2025, si rimanda a quanto rappresentato nel bilancio sociale presente sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.smilehousefondazione.org/>

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 10/02/2023, al numero GO1714, nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

- Interventi e prestazioni sanitarie (B)
- Prestazioni sociosanitarie (C)
- Educazione, istruzione, formazione professionale, nonché attività di interesse sociale (D)
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (H)
- Cooperazione allo sviluppo (N)
- Beneficenza, servizi gratuiti a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (U).

L'ente risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in VIA GERMANICO 172 , ROMA.

Non vengono svolte attività diverse di carattere commerciale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/17.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, i Fondatori sono stati otto mentre il Consiglio di amministrazione è composto da sette persone. Il Consiglio si è riunito sette volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio di amministrazione ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione dei Fondatori e del Consiglio di amministrazione dell'Ente:

Fondatori:

1. Domenico Scopelliti
2. Beatrice Menis Dalla Chiesa
3. Stefano Zappolini
4. Livia Azzariti
5. Beniamino Quinteri
6. Gianluca Santilli
7. Mariano Bella
8. Pier Giorgio Romiti

Consiglio di Amministrazione:

1. Domenico Scopelliti - Presidente
2. Beatrice Menis Dalla Chiesa
3. Stefano Zapponini
4. Massimo Veneziano
5. Leonardo Maria Costanzo
6. Pierpaolo Sileri
7. Anna Maria Di Paolo

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

L'Organo di Controllo dura in carica 3 anni ed è composto da 3 membri nominati dall'Assemblea dei Fondatori.

L'OdC è attualmente composto dai seguenti 3 componenti:

1. Antonguido Nardone - Presidente
2. Lorenzo Portento
3. Alessandro Eugenio Sajeve

Tutti i membri dell'OdC sono dottori commercialisti e iscritti nel registro dei revisori legali; è loro affidata anche la revisione contabile.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla

chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni, i marchi e diritti simili fanno riferimento a costi per l'acquisto oneroso o l'ottenimento di proprietà di licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Lifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti

al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; nel caso sia stata adottata la deroga, l'Ente ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

L'Ente non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e

detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse, non avendo svolto queste ultime.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 45.278 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	48.380	54.900	103.280
Valore di bilancio	48.380	54.900	103.280
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	64.012	0	64.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.734	0	18.734
Valore di bilancio	45.278	0	45.278

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare il software gestionale denominato "FASPE" a causa dell'antieconomicità dell'adeguamento tecnologico necessario ad assicurare l'interoperabilità con il fascicolo sanitario elettronico (FSE) e garantire il dialogo con l'Infrastruttura Nazionale (INI) e gli standard internazionali richiesti dall'Ecosistema Dati Sanitari (EDS).

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 482.856 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	150.000	611.947	0	126.141	888.088
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	314.534	0	50.589	365.123
Valore di bilancio	150.000	297.413	0	75.552	522.965
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	35.044	0	5.968	41.012
Ammortamento dell'esercizio	0	64.900	0	16.222	81.122
Totale variazioni	0	-29.856	0	-10.254	-40.110
Valore di fine esercizio					
Costo	150.000	646.992	0	132.109	929.101

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	379.434	0	66.811	446.245
Valore di bilancio	150.000	267.558	0	65.298	482.856

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	12,50
Attrezzature	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 38.107.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	68.158	-30.051	38.107
Totale rimanenze	68.158	-30.051	38.107

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 41.605.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso soggetti privati per contributi	86.795	-71.043	15.752	15.752
Crediti tributari	32.097	-13.839	18.258	18.258
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.650	-3.055	7.595	7.595
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	129.542	-87.937	41.605	41.605

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 4.069.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.500.000	-1.495.931	4.069
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.500.000	-1.495.931	4.069

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 3.455.224.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.984.459	468.640	3.453.099
Danaro e altri valori di cassa	607	1.518	2.125
Totale disponibilità liquide	2.985.066	470.158	3.455.224

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 37.985 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	30.747	30.747
Risconti attivi	68.168	-60.930	7.238
Totale ratei e risconti attivi	68.168	-30.183	37.985

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000		1.000.000
Patrimonio vincolato:			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	709.280		709.280
Riserve vincolate destinate da terzi	1.628.206		953.644
Totale patrimonio vincolato	2.337.486		1.662.924
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.252.969		1.032.031
Altre riserve	388.929		289.298
Totale patrimonio libero	1.641.898		1.321.329
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-220.938	-470.225	-470.225
Totale patrimonio netto	4.758.446	-470.225	3.514.028

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di avanzi di gestione e le riserve di capitali: le riserve di avanzi di gestione traggono origine da un risparmio di gestione e generalmente si costituiscono in sede di destinazione dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o a specifici impieghi; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei Fondatori, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine e la possibilità di utilizzazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata: Importo
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	di capitale	B	0	1.000.000
Patrimonio vincolato:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	709.280	di utili	D	0	709.280
Riserve vincolate destinate da terzi	953.644	di capitale	D	0	953.644
Totale patrimonio vincolato	1.662.924			0	
Patrimonio libero:					
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.032.031	di utili	B, C, D	1.032.031	0
Altre riserve	289.298	di utili	B, C, D	289.298	0
Totale patrimonio libero	1.321.329			1.321.329	
Totale	3.984.253			1.321.329	
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statuari, D: altro					

La riserva costituita per decisione degli organi istituzionali ammonta a complessivi euro 709.280 e risulta così composta:

- ☐ Fondo Vincolato Comunicazione, pari a euro 209.280.
- ☐ Fondo Vincolato per il futuro acquisto di un immobile da destinare a sede legale della Fondazione per euro 500.000.

La riserva costituita per volontà dei donatori ammonta a complessivi euro 953.644 ed è composta dalle quote delle donazioni in denaro ricevute dai donatori che hanno sostenuto la Fondazione con erogazioni liberali appositamente destinate ad una specifica attività o per l'acquisto di beni ammortizzabili a durata pluriennale.

La riserva è costituita in conformità al paragrafo 20 del Principio Contabile il quale prescrive che *“Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale, in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All.3 Riserve vincolate destinate da terzi”* e verrà progressivamente ridotta (con relativa imputazione in conto economico, tra i ricavi della voce A4 *“Erogazioni liberali”*, come previsto dal Principio Contabile), in corrispondenza

all'imputazione in conto economico, dei relativi costi sostenuti e/o delle quote di ammortamento dei beni acquistati.

Alla chiusura dell'esercizio la riserva ha subito variazioni per effetto dell'imputazione a conto economico dell'attività svolta relativamente al progetto Senegal per € 579.205, della svalutazione del software gestionale FASPE per 48.722 e degli ammortamenti dedotti su beni strumentali ricevuti per € 31.680 e si è incrementato dell'erogazione liberale di € 35.045 finalizzata all'acquisto di un iTero da destinare alla SH di Monza, come di seguito illustrato:

o Iniziale	Erogazioni liberali ricevute	Utilizzi dell'esercizio	Quote amm.to cespiti vincolati	Vincolo di destinazione	Saldo finale
1.628.206,49 €	35.044,50 €	- 629.204,62 €	- 80.402,23 €		953.644,14 €
			- 31.680,35 €	Ammortamento cespiti vincolati	
	35.044,50 €			Acquisto macchinari	
		- 579.204,62 €		progetto Senegal	
		- 50.000,00 €		Storno donazione da ricevere	
			- 48.721,88 €	svalutazione FASPE	

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 156.808.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	145.610
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.253
Utilizzo nell'esercizio	17.512
Altre variazioni	-543
Totale variazioni	11.198
Valore di fine esercizio	156.808

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	903	903	903
Debiti verso fornitori	265.508	30.714	296.222	296.222
Debiti tributari	40.787	-8.402	32.385	32.385
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.433	1.543	19.976	19.976
Debiti verso dipendenti e collaboratori	39.046	41.024	80.070	80.070

Altri debiti	109.316	-104.703	4.613	4.613
Totale debiti	473.090	-38.921	434.169	434.169

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 119.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	119	119
Risconti passivi	33	-33	0
Totale ratei e risconti passivi	33	86	119

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	2.290.070	987.260	-1.302.810	-56,89
da attività di raccolta fondi (C)	1.369.353	1.138.803	-230.550	-16,84
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	48.683	53.783	5.100	10,48
Totale ricavi, rendite e proventi	3.708.106	2.179.846	-1.528.260	-41,21

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	2.656.733	1.491.995	-1.164.738	-43,84
da attività di raccolta fondi (C)	1.020.654	746.965	-273.689	-26,82
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.086	4.834	-1.252	-20,57
di supporto generale (E)	223.041	387.961	164.920	73,94
Totale costi e oneri	3.906.514	2.631.755	-1.274.759	-32,63

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	2.290.070	987.260	-1.302.810	-56,89
Costi ed oneri	2.656.733	1.491.995	-1.164.738	-43,84
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-366.663	-504.735	-138.072	37,66

Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-198.408	-451.909	-253.501	127,77
Contributo attività di interesse generale (%)	184,80	111,69	-73,11	-39,56

L'attività di interesse generale è stata interessata dalla minore intensità, rispetto all'esercizio precedente, del progetto Senegal a seguito dell'intervento eseguito presso l'Ospedale San Gerardo di Monza e ora in fase di osservazione e follow up (si rimanda al bilancio sociale per maggiori dettagli). Per una dettagliata analisi delle componenti reddituali, patrimoniali e finanziarie, si rimanda invece al seguito della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Valore esercizio corrente
Totale	987.260

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
4) erogazioni liberali	1.000	1.000	0
5) proventi del 5 per mille	232.552	232.552	0
6) contributi da soggetti privati	711.751	711.751	0
10) altri ricavi, rendite e proventi	3.850	3.850	0
11) rimanenze finali	38.107	38.107	0
Totale ricavi, rendite e proventi	987.260	987.260	0
Costi e oneri:			
2) servizi	453.642	0	453.642
3) godimento beni di terzi	13.989	0	13.989
4) personale	303.972	0	303.972
5) ammortamenti	83.145	0	83.145
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	6.178	0	6.178
7) oneri diversi di gestione	570.591	0	570.591
8) rimanenze iniziali	60.478	0	60.478
Totale costi e oneri	1.491.995	0	1.491.995
Marginalità in euro			-1.491.995

L'Ente attesta la sussistenza del requisito di non commercialità delle attività di interesse generale ex all'art 79, comma 5, CTS.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	1.369.353	1.138.803	-230.550	-16,84
Costi ed oneri	1.020.654	746.965	-273.689	-26,82
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	348.699	391.838	43.139	12,37
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-198.408	-451.909	-253.501	127,77
Contributo attività di raccolta fondi (%)	-175,75	-86,71	89,04	-50,66

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	48.683	53.783	5.100	10,48
Costi ed oneri	6.086	4.834	-1.252	-20,57
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	42.597	48.949	6.352	14,91
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-198.408	-451.909	-253.501	127,77
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-21,47	-10,83	10,64	-49,55

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	223.041	387.961	164.920	73,94
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-223.041	-387.961	-164.920	73,94
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-198.408	-451.909	-253.501	127,77
Contributo attività di supporto generale (%)	112,42	85,85	-26,57	-23,63

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	22.530	18.316	-4.214	-18,70
Totale	22.530	18.316	-4.214	-18,70

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale erogazioni liberali da privati	1.000
Totale 5 per 1000	232.552,00
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	711.751,03
<i>Contributi Enti e Fondazioni</i>	24.992,11
<i>Contributi Aziende</i>	83.704,30
<i>Progetto SENEGAL</i>	579.204,62
<i>Donazione Alliners</i>	23.850,00

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari:

Il personale dipendente - al 31 dicembre 2025 – risulta composto da 12 unità, suddivise, per qualifica e contratto di lavoro applicato, come di seguito evidenziato:

QUALIFICA CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO

- 2 quadro a tempo pieno - Terziario
- 2 impiegati di fascia 1 - Terziario
- 1 impiegato di fascia 2 - Terziario
- 4 impiegati di fascia 3 - Terziario
- 1 impiegati di fascia 4 - Terziario
- 2 impiegati livello D - Agidae Servizi

In particolare:

- 12 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno;
- 5 dipendenti sono impiegati nell'area programmi, tra cui 1 ricopre il ruolo di quadro, contribuendo alla pianificazione e alla gestione dei progetti istituzionali;
- 5 dipendenti operano nell'area raccolta fondi, con una struttura che include 1 quadro, responsabile della definizione delle strategie e del coordinamento delle iniziative di raccolta fondi;
- 2 dipendenti sono dedicati alle attività amministrative, garantendo il corretto funzionamento e la gestione interna dell'ente.

Volontari

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, la Fondazione non può prescindere dal fondamentale contributo offerto dai Volontari, i quali sono impegnati in prima linea nei progetti nazionali e internazionali ma anche, più in generale, in tutte le iniziative realizzate dalla Fondazione.

La Fondazione ha oggi 265 Volontari medici ed operatori sanitari, accreditati a livello internazionale ed a livello locale.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

<i>Organi</i>	<i>Compenso erogato</i>	<i>Compenso di competenza</i>
Organo di Controllo	Euro 19.311	Euro 19.995

Organismo di Vigilanza	Euro 10.516	Euro 10.516
Gettoni Cda	Euro 18.769	Euro 18.769
Consiglieri con deleghe operative	Euro 128.724	Euro 128.724

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C , che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, l'Ente ha stipulato i seguenti impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche:

- Per la specifica, si rimanda alle pagine 12 e 13 della presente relazione di missione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i termini statuari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
--	---------

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-470.225
Destinazione o copertura:	
Riserve di utili o avanzi di gestione	470.225

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);

Nel corso del 2025, i Volontari iscritti all'Albo dei Medici, degli Infermieri e degli altri operatori sanitari della Fondazione, coinvolti nelle attività istituzionali medico-scientifiche, hanno prestato complessivamente 7.300 ore di servizio, corrispondente ad un costo figurativo di circa € 365.600,00. Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari, in massima parte medici specialistici, è stato utilizzato quale parametro la retribuzione media giornaliera riconosciuta - sia nelle strutture pubbliche che private - ad un medico ospedaliero di primo livello.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) dei dipendenti con comprovate esigenze ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

La Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi occasionale nell'anno 2025.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	233.552	484.974	-251.422
Contributi	711.751	1.705.819	-994.068
Rimanenze finali	38.107	68.158	-30.051
Altri ricavi e proventi	3.850	31.119	-27.269
Totale ricavi e proventi caratteristici	987.260	2.290.070	-1.302.810
Acquisti netti	3.480	4.655	-1.175
Rimanenze iniziali	60.478	15.907	44.571
Costi per servizi e godimento beni di terzi	648.673	2.393.495	-1.744.822
Valore Aggiunto Operativo	274.629	-123.987	398.616
Costo del lavoro	420.387	342.449	77.938
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-145.758	-466.436	320.678
Ammortamenti e svalutazioni	106.034	86.816	19.218
Accantonamenti	0	-119.232	119.232
Oneri diversi di gestione	640.904	155.684	485.220
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-892.696	-589.704	-302.992
GESTIONE ACCESSORIA			
Proventi da raccolte fondi abituali	1.138.803	1.306.093	-167.290
Oneri per raccolte fondi abituali	746.965	974.940	-227.975
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	391.838	331.153	60.685
Altri proventi accessori	0	63.260	-63.260
Altri oneri accessori	0	45.714	-45.714
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-500.858	-241.005	-259.853
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	53.783	48.683	5.100
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	53.783	48.683	5.100
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-447.075	-192.322	-254.753
Oneri finanziari	4.834	6.086	-1.252
Risultato Ordinario Ante Imposte	-451.909	-198.408	-253.501
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	18.316	22.530	-4.214
Risultato netto d'esercizio	-470.225	-220.938	-249.287

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
--	--------------------	-------------------------	------------	-----------------------------

ROE - Return On Equity (%)	-13,38	-4,64	-8,74	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-10,89	-3,58	-7,31	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	105,18	114,88	-9,70	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,17	1,13	0,04	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-191,42	-39,66	-151,77	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,06	0,09	-0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-12,74	-4,33	-8,42	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	45.278	103.280	-58.002
Immobilizzazioni Materiali nette	482.856	522.965	-40.109
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	528.134	626.245	-98.111
Attivo Corrente			
Rimanenze	38.107	68.158	-30.051
Crediti commerciali entro l'esercizio	15.752	86.795	-71.043
Crediti diversi entro l'esercizio	25.853	42.747	-16.894
Attività Finanziarie	4.069	1.500.000	-1.495.931
Altre Attività	37.985	68.168	-30.183
Disponibilità Liquide	3.455.224	2.985.066	470.158
Liquidità	3.538.883	4.682.776	-1.143.893
AC) Totale Attivo Corrente	3.576.990	4.750.934	-1.173.944
AT) Totale Attivo	4.105.124	5.377.179	-1.272.055
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	1.000.000	1.000.000	0
Riserve vincolate	1.662.924	2.337.486	-674.562
Totale patrimonio vincolato	2.662.924	3.337.486	-674.562
Riserve Nette	1.321.329	1.641.898	-320.569
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-470.225	-220.938	-249.287
PN) Patrimonio Netto	3.514.028	4.758.446	-1.244.418
Fondo Trattamento Fine Rapporto	156.808	145.610	11.198

Fondi Accantonati	156.808	145.610	11.198
CP) Capitali Permanenti	3.670.836	4.904.056	-1.233.220
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	903	0	903
Debiti Finanziari entro l'esercizio	903	0	903
Debiti Commerciali entro l'esercizio	296.222	265.508	30.714
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	32.385	40.787	-8.402
Debiti Diversi entro l'esercizio	104.659	166.795	-62.136
Altre Passività	119	33	86
PC) Passivo Corrente	434.288	473.123	-38.835
NP) Totale Netto e Passivo	4.105.124	5.377.179	-1.272.055

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	389.150,39		389.150,39	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,39	0,00	0,39	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00		100,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-3,32	-1,30	-2,01	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	727,76	909,90	-182,14	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	695,06	783,09	-88,03	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	3.142.702	4.277.811	-1.135.109	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-204.497	-42.420	-162.077	> 0
Saldo di liquidità	3.537.980	4.682.776	-1.144.796	> 0
Margine di tesoreria (MT)	3.104.595	4.209.653	-1.105.058	> 0
Margine di struttura (MS)	2.985.894	4.132.201	-1.146.307	

Patrimonio netto tangibile	3.468.750	4.655.166	-1.186.416	
----------------------------	-----------	-----------	------------	--

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	823,64	1.004,16	-180,52	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	814,87	989,76	-174,89	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	52.956	154.953	-101.997	
Capitale investito netto (CIN)	635.990	781.198	-145.208	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	1,71	0,00	1,71	
Giorni di scorta media	59,55	51,30	8,26	
Indice di durata dei crediti commerciali	24,62	65,32	-40,71	
Indice di durata dei debiti commerciali	165,79	40,41	125,38	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	15,32	9,80	5,52	< 1

L'analisi degli indicatori economico-patrimoniali e dei dati donatori evidenzia un esercizio chiuso con un risultato negativo e un peggioramento dei principali indici di redditività (ROE, ROI, ROS), a fronte di una struttura patrimoniale che rimane complessivamente solida e capitalizzata.

Redditività e andamento gestionale

I ricavi e proventi caratteristici risultano in significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente, con conseguente riduzione del valore aggiunto operativo e un margine operativo lordo e netto ancora negativi, seppur in miglioramento in termini tendenziali.

Gli indici di redditività (ROE, ROI, ROA e ROS) permangono su valori negativi e in peggioramento, confermando una redditività insufficiente a coprire il costo dei fattori produttivi.

Struttura patrimoniale e liquidità

Lo stato patrimoniale mostra una struttura adeguatamente patrimonializzata, con grado di capitalizzazione pari al 100% e assenza di indebitamento finanziario, elementi che attestano la capacità dell'Ente di preservare l'equilibrio finanziario nei successivi 12 mesi.

Gli indici e i margini di liquidità (current ratio, acid test, capitale circolante netto e margine di tesoreria) si collocano su livelli elevati, confermando una sufficiente dotazione di mezzi liquidi e la piena capacità di far fronte agli impegni correnti, pur in presenza di una riduzione delle disponibilità rispetto all'esercizio precedente.

Donazioni e portafoglio donatori

I dati relativi alle donazioni "mass market" mostrano una progressiva riduzione sia del numero di donatori identificati tramite codici fiscali sia degli importi complessivamente raccolti (circa -30% su entrambe le variabili), a fronte di importi medi unitari sostanzialmente stabili.

Tale dinamica si accompagna a un elevato turnover con saldo strutturalmente negativo tra nuovi ingressi e uscite, ma con la presenza di un nucleo stabile di donatori (circa il 62% dei CF 2022 ancora presenti nel 2025) che dimostra una buona resilienza in termini di valore, mitigando parzialmente la flessione complessiva delle entrate da donazioni.

Principali rischi ed incertezze

La forte patrimonializzazione e l'elevata liquidità disponibile mitigano nell'immediato i rischi di tensione finanziaria, ma

la riduzione del patrimonio netto, la contrazione dei margini patrimoniali e il perdurare di disavanzi gestionali segnalano un possibile rischio di progressiva erosione delle risorse proprie nel medio periodo, in assenza di azioni di riequilibrio economico e di rilancio dei ricavi.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, il "Budget 2026", approvato nel mese di marzo 2026, mostra un andamento tendenziale improntato alla forte riduzione dei costi, in particolare dei programmi e dei servizi di raccolta fondi, a fronte di ricavi previsti solo parzialmente in ripresa, con un risultato netto atteso sostanzialmente in pareggio ma caratterizzato da margini estremamente contenuti e quindi esposto a elevata sensibilità rispetto agli scostamenti gestionali.

Andamento prevedibile di costi e programmi

Nel 2026 i costi complessivi sono previsti in significativo contenimento rispetto al consuntivo 2025, attestandosi intorno a 2,03 milioni nella proposta di budget, grazie alla stabilizzazione del costo del personale, alla contrazione degli oneri di programma e a un ridimensionamento dei servizi esterni e delle consulenze.

Questa strategia di razionalizzazione comporta tuttavia una diminuzione delle risorse destinate ai programmi istituzionali e alle attività di fundraising, con il rischio di incidere sulla capacità dell'Ente di generare impatti e di sostenere nel medio periodo i livelli di entrata necessari a coprire stabilmente la struttura dei costi. Per tale motivo si è stabilito il principio irrinunciabile di valutare *ex ante* la capacità attrattiva dei fondi di finanziamento necessari per la realizzazione di ogni nuova iniziativa programmata.

Andamento prevedibile di ricavi e risultato

Sul fronte dei ricavi, il budget 2026 incorpora un recupero prudenziale, soprattutto sulle entrate da raccolta fondi (1,27 milioni), per un totale ricavi di circa 2,05 milioni.

In tale scenario, la differenza tra ricavi e costi conduce a un sostanziale equilibrio economico (risultato netto previsto prossimo allo zero), caratterizzato da margini molto ridotti e da un profilo di rischio elevato in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di fundraising o di insorgenza di costi non programmati.

Occorre infatti sottolineare, anche per l'anno 2026, i rischi correlati all'andamento dell'inflazione, agli sviluppi dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese oltreché alle ultime tensioni geopolitiche per l'introduzione di dazi commerciali. Il possibile prolungarsi dei conflitti, nonché il rischio di allargamento della crisi geopolitica, possono incidere sull'economia italiana ed europea, frenando la ripresa economica o nel peggiore degli scenari determinando una nuova recessione che verosimilmente si ripercuoterà anche sulle capacità di spesa della popolazione e quindi, inevitabilmente, sulle erogazioni liberali e donazioni.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Il **Progetto Smile House** nasce da un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Salute, siglato nel 2008, confermato nel 2016, e rinnovato nel 2022, che definisce il quadro di programma di attività della Fondazione, in Italia e all'estero.

Il progetto si estrinseca tramite la creazione di partnership tra Smile House Fondazione ETS e alcune strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale al fine di integrare i percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari, creando dei Centri di Cura di eccellenza «Smile House» dove i bambini e i loro genitori sono presi in carico dal momento della diagnosi prenatale fino al termine del loro sviluppo psico-fisico.

I Centri Smile House sono centri ambulatoriali e chirurgici all'interno degli ospedali italiani nati per garantire cure multidisciplinari e assicurare ai pazienti assistenza dalla diagnosi pre-natale fino al termine dello sviluppo psico-fisico.

Rappresentano un modello virtuoso nel contesto dei servizi nazionali sanitari del nostro Paese perché, attraverso la realizzazione di hub e spoke, hanno l'obiettivo di contrastare, ed in parte risolvere, il fenomeno della migrazione sanitaria tra le varie regioni.

La Fondazione non percepisce proventi di natura pubblica ma si avvale esclusivamente del supporto di privati cittadini, Aziende e Fondazioni.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Domenico Scopelliti

